

## Incontro Pubblico: "Trasformazioni urbanistiche, integrazione sociale e qualità ambientale"

Il 22 ottobre 2009, abbiamo organizzato un incontro pubblico, che ha visto l'affluenza di un centinaio di persone, dal titolo "Trasformazioni urbanistiche, integrazione sociale e qualità ambientale". Ha partecipato l'Arch. Paolo Conci - urbanista, che ci ha parlato di sviluppo delle nuove aree inteso anche come espansione dei nuclei esistenti, che tenga conto della sostenibilità ambientale, il decentramento dei servizi, la viabilità come elemento di sicurezza e fluidificazione del traffico nonché come raccordo funzionale del nucleo urbano, la creazione di spazi e strutture per favorire l'integrazione e la socializzazione delle persone.

Protagonista della serata è stato il nostro concittadino, Ing. Mattia Baffetti che ha esposto la sua tesi di laurea sulla "riqualificazione urbanistica di Aldeno", della quale vogliamo riportarne la sintesi:



la delocalizzazione dello stabilimento produttivo della Società Ortofrutticola Aldeno ha determinato l'apertura di un "vuoto urbano" all'interno del tessuto insediativo del paese. La centralità e rilevanza dell'area hanno comportato, al di là di ovvie opportunità di riuso, la possibilità di impostare un più ampio ragionamento di riqualificazione urbanistica, imperniato sul tema della "qualità della vita" in una piccola realtà suburbana, riconosciuta ancora oggi come non-città. Muovendo da tali premesse, la ricerca di Mattia Baffetti (fine 2006/inizi 2007) si articola in tre momenti.

**IL "CHI"** - Solo comprendendo i luoghi si può partecipare creativamente alla loro storia. La prima fase consiste quindi in una lettura critica dello stato del contesto, delle dinamiche in corso e dei loro possibili sviluppi, dalla scala territoriale al microcontesto locale, con attenzione tanto ai cambiamenti fisici dei luoghi nel tempo, quanto alle trasformazioni della "componente umana" del territorio in esame, ovvero i mutamenti dei caratteri socio-economici della popolazione, con il graduale passaggio dalla figura del "paesano", legato ai tratti pregressi di una dimensione rurale-artigianale, a quella dello "city user", utente-operatore ambientato in un contesto di città e di territorio suburbano.

**IL "CHE COSA PUÒ DIVENTARE"** - Nella seconda fase si focalizzano gli obiettivi che si ritiene indispensabile raggiungere, ovvero l'immagine di territorio che ci si propone di

costruire. Basandosi sulla lettura degli strumenti urbanistici, su alcuni fondamenti di "inventario della domanda", sull'elaborazione di una matrice S.W.O.T. (punti di forza, punti di debolezza, opportunità e rischi), su una ricerca storica riguardo ai metodi della pianificazione urbanistica, si giunge ad enunciare la vision dell'intervento di trasformazione e le sue applicazioni progettuali, nonché ad individuare gli specifici ambiti di opportunità. L'idea-guida raccoglie dal contesto locale e riadatta lo slogan "Aldeno, il paese che fa la differenza: trasformare il sistema insediativo ispirandosi alla convinzione che qualità dello spazio pubblico equivalga a qualità della vita, a rafforzamento dell'identità ed a fattore di attrattività".

**IL "COME"** - Partendo da problematiche di ordine urbano (razionalizzazione della viabilità, introduzione di sistemi per la mobilità leggera e di verde, creazione di punti di socialità, sistemazione di spazi interstiziali) il progetto passa poi a definire le linee guida per la conversione degli ambiti ex S.O.A. ed ex Scuola Materna (masterplan, parametri d'intervento, regole energetiche). Se per la definizione esecutiva dei singoli interventi edilizi privati si demanda a progetti di isolato unitari e coerenti, il lavoro sceglie invece di concentrarsi sul disegno degli edifici-fulcro a carattere pubblico: un complesso ad uso misto con sede delle associazioni culturali, il padiglione "Punto giovani" con il Forum manifestazioni in un nuovo parco. Mirando, oltre che ad una compatibilità tra cittadino ed habitat urbano, anche ad un elevato benessere ambientale nei singoli edifici, si procede da ultimo ad uno studio bioclimatico delle costruzioni, per garantire il contenimento dei consumi energetici, il razionale utilizzo delle risorse tradizionali e lo sfruttamento di quelle rinnovabili.

### Grazie Ing. Baffetti

Vogliamo ringraziare l'ing. Mattia Baffetti per la disponibilità, la capacità e la professionalità con cui ha esposto la Sua tesi di laurea. Un lavoro durato nove mesi, lo studio attento di una persona che è nata e vive ad Aldeno.

Un professionista che ha ridisegnato il suo paese partendo da lontano, ricostruendo la sua storia, la sua crescita, un disegno complessivo che riqualifica il paese e lo collega alle nuove zone tenendo conto delle relazioni tra le diverse aree e i cittadini che le abitano. Un lavoro prestigioso che ha ricevuto due premi: "Ito Del Favero" assegnato dall'Associazione Nazionale Costruttori Edili di Trento e "Miglior tesi della Facoltà di Ingegneria di Trento nell'anno 2006/2007".

Purtroppo l'amministrazione comunale non ha considerato questo studio, sarebbe stata un'opportunità per il paese se lo avesse utilizzato per la redazione dei progetti dei vari piani attuativi, ha fatto scelte diverse dove non è stata valutata la riqualificazione del paese nella sua totalità.

### CONTATTI:

Cornello Muraglia	347 5785925
Massimiliano Cont	348 5658563
Massimo Perlicucci	335 7417090
Nadla Buccella	0461 843054